Allegato alla deliberazione della Giunta comunale avente per oggetto:
"REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE PREVISTI DALL'ART. 14 DELLA L. 266/97 E DAL D. M. 1 GIUGNO 1998 N. 225"

INTERVENTI DELLA CITTÀ DI TORINO PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE NELLE AREE URBANE DEGRADATE QUARTO PROGRAMMA

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO .....

1.1 PREMESSA AI PROGRAMMI DI INTERVENTO DELLA CITTÀ' DI TORINO .....

2 LE AREE DI RIFERIMENTO .....

2.1 LE AREE INTERESSATE DAI PROGRAMMI DI RECUPERO URBANO .....
2.1.1 Gli indicatori socio economici delleAree PRU.....

3 LE ALTRE AREE.....
3.1 L'area di San Salvario e via Arquata.....
3.2 L'area Basso San Donato .....
3.3 L'area Barriera di Milano.....
3.4 L'area porta Palazzo.....
3.5 Gli indicatori socio economici delle Aree

4. IL PROGETTO CORTILI

5. LOCALIZZAZIONI IN PROPRIETA' COMUNALI E AZIENDA TERRITORIALE PER LA CASA

6. IPOTESI DI UN INCUBATORE PER L'ARTIGIANATO

7. LE TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI NELLE DIVERSE AREE

7.1 I CONTRIBUTI PER IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ESISTENTI NON INNOVATIVE ¤ 2.425.000,00

7.2 CONTRIBUTI PER SOSTENERE E FAVORIRE LE NUOVE IMPRESE ¤ 1.320.000,00

7.3 CONTRIBUTI PER SOSTENERE E FAVORIRE IMPRESE INNOVATIVA ESISTENTI O NUOVE ¤ 750.000,00

7.4 AVVIO, CONSOLIDAMENTO O RILOCALIZZAZIONE DI IMPRESE IN PROPRIETA' ATC E COMUNALE ¤ 500.000,00

7.5 CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI CORTILI NELLA ZONA CRISPI NELL'AREA 4 (BARRIERA MILANO) ¤ 300.000,00

8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1. 1 PREMESSA AI PROGRAMMI DI INTERVENTO DELLA CITTÀ' DI TORINO

La Città intende avvalersi dei finanziamenti previsti dal D.M. 5 giungo 2002 del Ministero delle attività produttive, per l'attuazione degli interventi di cui al D.M. n. 225/98 alla luce delle esperienza già realizzate o in corso di realizzazione, ispirate al criterio di una progettualità integrata, per cui gli interventi a sostegno dello sviluppo imprenditoriale si coniugano con l'avvio di azioni di risanamento e riqualificazione fisica e ambientale delle aree interessate, nonché con iniziative rivolte al rafforzamento della coesione sociale.
La scelta delle aree di riferimento e le misure di intervento indicate nel presente documento si pongono in linea di continuità con l'impegno espresso dall'Amministrazione della Città, in particolare negli ultimi anni, a favore delle aree periferiche o delle aree comunque investite da crisi di natura socio ambientale, mediante risorse proprie, nazionali e comunitarie.

2. LE AREE DI RIFERIMENTO

Si confermano per il programma 2002 le seguenti aree:

- **l'AREA 1** comprende le zone in cui sono localizzati i Programmi di Recupero Urbano **(PRU)** previsti nella città relativamente agli ambiti di via Artom, , C.so Grosseto, via Ivrea e Falchera; (vedi allegati nn.1, 2 e 3);
- **l'AREA 2** comprende il settore urbano costituito dal **Quadrilatero del quartiere San Salvario** (delimitato da corso Vittorio Emanuele, via Nizza, c. Marconi e c .M .D 'Azeglio, delimitata come da allegato n. 4, e dal **Quartiere di Via Arquata;**
- **l'AREA 3** comprende il territorio del **Basso S. Donato,** rientrante nella Circoscrizione 4, delimitata come da allegato n. 5;
- **l'AREA 4** comprende la zona della **Barriera di Milano,** rientrante nella Circoscrizione 6, delimitata come da allegato n. 6;
- **l'AREA 5** comprende la zona di **Porta Palazzo,** rientrante nella Circoscrizione 7, come da allegato n. 7.

Si aggiungono, in questo programma, come meglio specificato ai successivi punti, le Circoscrizioni 5 – 6 – 10 e l'area Urban 2 (rientrante nella Circoscrizione 2), solo limitatamente alle imprese localizzate o da localizzare negli edifici di proprietà ATC e comunale siti nei territori.

In queste zone è possibile facilitare la nascita di uno sviluppo locale grazie al fenomeno di volano e di indotto che le azioni di recupero urbano producono in queste aree.
Inoltre, favorire il consolidamento delle imprese esistenti e l'insediamento di nuove imprese, soprattutto se innovative, potrà efficacemente contrastare le tendenze al declino socio-ambientale derivante dagli elevati tassi di disoccupazione che ancora si riscontrano, specie nella popolazione giovanile, nonché da massicci fenomeni di immigrazione extracomunitaria.

Si ritiene utile presentare una sintesi delle elaborazioni effettuate nelle aree interessate alla misura in relazione alle imprese esistenti in queste zone sulla base dei dati forniti dalla Camera di Commercio di Torino e dai Soggetti attuatori dei Piani di Accompagnamento Sociali operanti in alcune zone della Città.

La ricerca ha censito le imprese Artigiane, Commerciali, comprese quelle ambulanti che nell' anno 2001 hanno prodotto un fatturato inferiore o pari a ¤ 350.000 e con personale dipendente fino 20 unità

La ricerca sulle microimprese esistenti nell'anno 2001 nelle aree interessate ai precedenti programmi evidenzia che la partecipazione alla misura ha coinvoltole seguenti quantità di imprenditori :

Programma	Imprese presenti	Imprese partecipanti	Imprese vincitrici
Primo	3200	273	140
Secondo	4440	620	256
Terzo	4440	658	254 (previsione)
Totali	4440	1551	650

2.1 LE AREE INTERESSATE DAI PROGRAMMI DI RECUPERO URBANO.

Nel corso delle diverse edizioni del programma gli indicatori sono stati aggiornati dal Settore Periferie, sulla base della ricerca "La configurazione sociale dei diversi ambiti spaziali nella Città di Torino" svolta in collaborazione con l'IRES Piemonte"e con il C.S.I.. Nel corso del 2001 sono state effettuate ricerche specifiche sulle imprese beneficiarie della misura e quelle potenzialmente interessate da parte dello Sportello per le Attività Produttive sui dati forniti dalla Camera di Commercio di Torino.

L'Area 1 comprende le zone interessate dai Programmi di recupero urbano (PRU), in cui si trovano complessi di edilizia pubblica residenziale, così individuate:

- l'area di intervento del PRU di **via Artom,** è compresa nella Circoscrizione 10 (Mirafiori Sud), delimitata come da allegato 1. Il quartiere si presenta frammentato in più zone, nelle quali sono presenti diverse tipologie edilizie, caratteristiche del periodo nel quale sono state realizzate. L'area è percepita, nell'immaginario cittadino, come un luogo con un alto livello di degrado sociale e urbanistico. Case occupate, edifici fatiscenti, emarginazione spesso sono presenti nel quotidiano di chi abita quei luoghi. Nell'area vi è una progressiva diminuzione della percentuale di popolazione giovanile, mentre aumenta quella anziana. Risultano comunque presenti numerose associazioni e comitati spontanei degli abitanti del territorio. L'associazione di Via dei Commercianti "Mirafiori 2000", anche grazie alle possibilità di finanziamento offerte dal DM 225/98, ha consolidato la sua presenza sul territorio divenendo importante strumento di riqualificazione urbana e con un forte radicamento tra i commercianti del quartiere;
- il PRU di **c.so Grosseto** (Q 16 e Q 37), compreso nella Circoscrizione 5 (Vallette, Borgo Vittoria, Madonna di Campagna) delimitata come da allegato, riguarda un'area molto estesa che contiene al suo interno due quartieri di edilizia popolare, oggetto di riqualificazione da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e del Comune. Il territorio è caratterizzato

dalla presenza di numerosi fattori di disagio dovuti sia al degrado architettonico, sia a condizioni sociali difficili. Il quartiere di via Sospello è costituito da edifici ATC (circa 630 alloggi) risalenti agli anni ’20, attualmente non in grado di garantire condizioni di vita adeguate per i suoi abitanti. Il quartiere di via Fiesole, abitato da circa 2.800 persone in 875 alloggi ATC, detto anche il quartiere delle “Torri”, costruito negli anni ’70, si trova ad affrontare oggi, oltre al degrado edilizio una condizione di forte emarginazione e microcriminalità.

- l’area interessata dal PRU di **via Ivrea** (Q22, 23, 24), compresa nella Circoscrizione 6 (Barriera di Milano), delimitata come da allegato 3, è una porzione di territorio triangolare delimitata dalla ferrovia Milano-Torino a nord, da c.so Giulio Cesare ad est, da c.so Vercelli a ovest e dal torrente Stura di lanzo a sud. Fino al 1950 il quartiere aveva un carattere prevalentemente agricolo con cascine sparse, fatta eccezione per la costruzione del Villaggio Snia (nome derivato dall’azienda che lo edificò) avvenuta negli anni ’20. La fase di urbanizzazione più consistente avviene a partire dagli anni ’50, quando fu costruito il nuovo quartiere della Falchera, ed è proseguita sino alla metà degli anni ’70, con la costruzione di insediamenti abitativi di piccole dimensioni.
  E’ intorno agli anni ’80, con la costruzione delle case Di Vittorio (le cosiddette due Torri) e delle case ATC, che la popolazione cresce notevolmente arrivando all’insediamento nel quartiere di quasi seicento nuclei familiari.
  Attualmente il territorio del Pru di via Ivrea presenta una struttura urbanistica disomogenea, dovuta alla compresenza di edifici con architetture completamente differenti fra loro (villette residenziali, palazzi a tre piani, case popolari, grattacieli), alla quale corrisponde una altrettanto disomogenea presenza di disagio sociale.

Prosegue tuttora nei territori interessati dalle azioni previste dai Programmi di Recupero Urbano l’ accordo sottoscritto tra la Città, le Organizzazioni Sindacali e il Collegio Costruttori di Torino, in cui è previsto che una quota della manodopera che sarà occupata nelle attività edilizie conseguenti ai programmi sia riservata ai disoccupati residenti nelle stesse aree.

2.1.1 GLI INDICATORI SOCIO ECONOMICI DELLE AREE PRU

Grazie ai risultati del recente censimento nazionale ed in relazione all'avvio della riforma del Mercato del Lavoro con la messa in funzione dei Centri per l'Impiego, è stato possibile aggiornare i dati anagrafici e statistici sulla popolazione e la sua composizione con maggiore precisione rispetto ai precedenti programmi.
L'analisi di questi indicatori generati dalla ricerca prima ricordata, visti nel loro insieme, delineano uno scenario che mette in evidenza sostanzialmente due fenomeni :

1. nella Città di Torino fino alla dichiarazione di crisi da parte della F.I.A.T. si è avuto un significativo aumento delle persone occupate dovuto sia al favorevole periodo congiunturale, che alla azione di messa a punto sulle persone senza occupazione realizzata dai Servizi per l'Impiego
2. Il censimento fornisce dati aggiornati sulle condizioni di istruzione della popolazione e misura con maggiore profondità la qualità della condizione professionale; colpisce la percentuale di persone senza istruzione nelle zone di recupero urbano ,mentre l'aumento del lavoro autonomo e la riduzione degli apprendisti segnala come sia cambiata la forma di reclutamento da parte delle Imprese.

Occorre ricordare che questi dati sono destinati a cambiare in modo negativo a causa della difficile congiuntura internazionale e nazionale che nella nostra Città è sfociata nelle difficoltà della F.I.AT., del suo indotto, e più in generale nei consumi.

TAB. 1 Distribuzione per fasce d'età

Fasce d'eta	**Torino**	c.so Grosseto	Via Ivrea	Via Artom
Tra 0 e 14 anni	**97.264 (10,85%)**	4.954 (10,64%)	535 (11,45%)	2.789 (10,98%)
Tra 15 e 34 anni	**211.554 (23,61%)**	11.222 (24,11%)	1.102 (26,49%)	6.007 (23,65%)
Tra 35 e 70 anni	**454.222 (50,69%)**	23.774 (51,07%)	1.939 (52,40%)	13.212 (52,02%)
Tra 71 e 99 anni	**133.044 (14,85%)**	6.602 (14,18%)	337 (9,67%)	3.389 (13,34%)
TOTALE	**896.084**	46.552	3.913	25.397

TAB. 2 Livelli di istruzione, distribuzione percentuale dei residenti per titolo di studio

	laurea	Diplo ma	media	elemen t.	Nessun titolo/ Analfabeti
Torino	**6,01**	**18,70**	**34,51**	**22,17**	**18,60**
c.so Grosseto	1,77	12,70	36,51	27,55	21,47
via Ivrea	1,30	12,00	36,54	27,62	22,54
via Artom	1,71	13,71	35,13	28,42	21,03

TAB. 3 Tasso di disoccupazione

Torino	**5,83**
PRU di c.so Grosseto	6,83
PRU di via Ivrea	7,39
PRU di via Artom	6,97

TAB. 4 Condizione professionale degli occupati (%)

	Torino	C.so Grosseto	Via Ivrea	Via Artom.
Imprenditori e liberi professionisti	**9,86**	3,86	3,40	3,30
Lavoratori autonomi	**16,79**	16,22	16,63	13,58
Dirigenti	**2,32**	0,80	0,45	0,45
Impiegati e intermedi	**44,49**	41,96	40,09	40,09
Operai e assimilati	**25,72**	36,18	38,33	38,33
Apprendisti e lavoratori a domicilio	**0,74**	0,93	0,98	0,98
Autonomi altri	**0,08**	0,05	0,12	0,12

3. LE ALTRE AREE

3.1 L'area San Salvario - Via Arquata

L'Area 2, delimitata come da allegato 4, interessa la Circoscrizione 1 (Centro, Crocetta) e la Circoscrizione 8 (S.Salvario, Cavoretto e Borgo Po) e comprende il Quadrilatero di San Salvario ed il complesso di edilizia pubblica residenziale di via Arquata interessata dalla realizzazione di un "Contratto di Quartiere".
Dallo studio e dalla ricerca - intervento commissionati al CICSENE dalla Città di Torino sul Quadrilatero del quartiere San Salvario (1996-97) - emerge la conferma della **grave crisi socio ambientale**, caratterizzata da forti flussi migratori anche irregolari e da fenomeni di criminalità diffusa e organizzata, che hanno concorso a determinare la tendenza all'impoverimento dell'area in termini di abitanti, attualmente pari a circa 12.000, il decadimento di quelle attività commerciali ed artigianali che per lungo tempo hanno costituito uno dei principali elementi di qualità dell'ambiente urbano, nonché il degrado della qualità abitativa.

3.2 L'area Basso San Donato

L'Area 3 delimitata come da allegato 5, all'interno del quartiere San Donato, è caratterizzata da un tessuto fitto di edilizia privata e di attività commerciali ed artigianali, con una presenza di 19.000 abitanti. Trattasi di un quartiere prossimo al centro della città, che negli ultimi anni ha subito un lento, ma costante processo di degrado edilizio, sociale ed ambientale. Presenta tuttavia, oltre al tessuto di micro imprese prima richiamato, alcune importanti risorse , come le sponde del fiume Dora, alcuni immobili di interesse storico-artistico e una grande area con edifici industriali in via di riqualificazione**.**
Attualmente il territorio è interessato pesantemente dai lavori per il Passante Ferroviario, con la chiusura al traffico di importanti arterie stradali (c.so Regina Margherita). Tali interventi hanno provocato numerosi disagi soprattutto alle imprese commerciali ed artigiane collocate nelle strade interessate dalla chiusura al traffico, che lamentano una rilevante diminuzione delle attività commerciali.

3.3 L'area Barriera di Milano

L'Area 4, delimitata come da allegato 6, all'interno dell'omonimo quartiere, la popolazione ammonta a 27.000 abitanti, è già interessata da un progetto di riqualificazione della piazza Crispi e dell'area mercatale ivi esistente, per la realizzazione di un mercato coperto. Inoltre si sta valutando la sistemazione del mercato di piazza Fioroni con eventuale spostamento alla piazza Bottesini e relativa riqualificazione di quest'ultima. E' altresì in corso in queste due piazze una ricerca, condotta da parte delle Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL e UIL, sul tema della percezione della "sicurezza" da parte degli abitanti e sui possibili interventi da attuare.
Nell'ultimo anno è stata inoltre avviata una azione sul territorio volta a sviluppare nuove progettualità e trasformazioni sociali hanno evidenziato la gravità del disagio sociale e strutturale presente nell'area rendendo ancora più evidente la necessità di sostenere e incentivare l'economia di prossimità in termini di commercio, artigianato e piccola industria.

3.4 L'area Porta Palazzo

L'Area 5 delimitata come da allegato 7, con una popolazione di 14.500 abitanti, è caratterizzata , da un lato, dalla presenza dalla più grande piazza d'Europa riservata ad un mercato, e, dall'altro, da processi di degrado strutturale, nonché da una crisi da carattere socio ambientale, correlata in particolare ad una forte presenza di immigrati spesso irregolari, da fenomeni di criminalità diffusa (similare quindi alla situazione già descritta per il Quadrilatero di San Salvario),
L'Amministrazione della Città sta realizzando alcuni importanti interventi di riqualificazione urbana e socio economica che comportano investimenti complessivi dell'ordine di un centinaio di miliardi, resi possibili da finanziamenti Europei, nazionali e del Comune. Quattro sono gli obiettivi principali: la soluzione dei problemi della mobilità; la rivitalizzazione delle attività e dei servizi; il risanamento del patrimonio edilizio; il miglioramento della "vivibilità".

3.5 GLI INDICATORI SOCIO ECONOMICI DELLE AREE

TAB. 5 Distribuzione abitanti per fasce d'età (%)

	da 0 a 14	da 15 a 34	da 35 a 70	da 71 a 99	Totale
Torino	**97.264 (10,85%)**	**211.554(23,61%)**	**454.222(50,69%)**	**133.044(14,85)**	**896.08**
San Salvario	1.266 (10,55%)	3.130 (26,09%)	6.067 (50,58%)	1.532 12,77%)	**11.99**
Via Arquata	173 (9,51%)	385 (21,15%)	922 (50,66%)	340 (18,68%)	**1.82**
San Donato	2.848 (11,18%)	6.404 (25,15%)	12.776 (50,58%)	3.436 (12,77%)	**25.46**
Barriera di Milano	3.829 (12,30%)	8.176 (26,27%)	15.175 (48,75%)	3.947 (12,68%)	**31.12**
Porta Palazzo	2.590 (12,10%)	5.297 (24,75%)	10.318 (48,21%)	3.195 (14,93%)	**21.40**

TAB. 6 Livelli di istruzione, distribuzione percentuale dei residenti per titolo di studio (%)

	laurea	diploma	Media	Element.	Nessun titolo/ Analfabeti
Torino	**6,01**	**18,70**	**34,51**	**22,17**	**18,60**
San Salvario	10,12	23,15	29,90	19,02	17,82
Via Arquata	4,23	11,43	33,46	30,22	20,66
Basso S. Donato	4,50	17,32	35,32	22,90	19,95
Barriera di Milano	1,67	12,67	35,80	26,51	23,35
Area Urban 2	5,00	18,71	35,81	23,46	17,02
Porta Palazzo	3,05	15,78	33,13	25,13	22,92

TAB. 7 Tasso di disoccupazione

Torino	**5,83**
San Salvario	8,54
Via Arquata	14,13
Basso S. Donato	7,69
Barriera di Milano	9,61
Area Urban 2	4,89
Porta Palazzo	11,64

TAB.8 Condizione professionale degli occupati (%)

	Torino	San Salvario	Via Arquata	Basso S Donato	Barriera di Milano	Porta Palazzo
Imprenditori e liberi professionisti	**9,86**	13,99	7,26	7,02	3,44	5,60
Lavoratori autonomi	**16,79**	23,82	18,76	18,32	18,00	23,14
Dirigenti	**2,32**	2,66	0,53	1,54	0,68	0,82
Impiegati e intermedi	**44,49**	32,45	34,34	40,62	33,94	29,83
Operai e assimilati	**25,72**	26,54	38,23	31,54	42,85	39,71
Apprendisti e lavoratori a domicilio	**0,74**	0,50	0,71	0,88	1,00	0,81
Autonomi altri	**0,08**	0,04	0,18	0,08	0,09	0,08

4. IL PROGETTO CORTILI

Nel corso del 2002 la Città di Torino ha realizzato una ricerca che ha individuato la presenza di microimprese all'interno dei cortili di civile abitazione e ha analizzato i rapporti tra questi imprenditori tra di loro e con gli inquilini degli stabili in sono localizzati Si ritiene utile sperimentare forme di riqualificazione urbana sulla base di questa ricerca , attraverso la progettazione comune delle imprese presenti nei cortili della zona di Piazza Crispi compresa nell'area 5, Barriera di Milano, a condizione che gli interventi siano realizzati secondo un progetto unitario di decoro e immagine urbana coordinata a livello di singolo cortile.
Le domande saranno inserite in una specifica graduatoria, oggetto d'istruttoria tecnica a cura di una specifica commissione costituita per valutare i progetti sotto l'aspetto architettonico e ambientale.

5. LOCALIZZAZIONI IN PROPRIETA' COMUNALI E AZIENDA TERRITORIALE PER LA CASA

Lo Sportello per le Attività Produttive ha promosso un protocollo di intesa con le Agenzie Immobiliari operanti nella nostra Città e associate nella FIMAI per quanto riguarda il mercato privato e con A.T.C. (Agenzia territoriale per la casa) per quanto riguarda quello pubblico ; lo scopo di tale protocollo è quello di aiutare e facilitare la micro imprenditoria nei processi di insediamento a Torino. In questo quadro si ritiene opportuno per quanto riguarda le proprietà pubbliche in relazione alle localizzazioni nelle aree interessate al quarto programma operare nel seguente modo:

- Valorizzare gli imprenditori disponibili a localizzarsi in locali di proprietà dell'Azienda Territoriale per la Casa presenti nelle aree degradate, inserendoli in una specifica graduatoria,
- Innalzare il finanziamento fino a ¤ 40.000.
- Impegnare L'ATC e la Città di Torino, a mettere a disposizione delle imprese, i suddetti locali a canoni agevolati, rapportati ai valori di mercato.

A titolo indicativo vengono indicate nella sottostante tabella le localizzazioni presenti nell'anno 2002 nelle proprietà A.T.C.

AREA/CIRCOSCRIZIONE	TOTALE
AREA BASSO S.DONATO	4
AREA 7 PORTA PALAZZO	11

AREA URBAN	22
BARRIERA MILANO	12
CIRCOSCRIZIONE 7	11
CIRCOSCRIZIONE5	47
FALCHERA CIRC 6	2
PRU ARQUATA	2
PRU GROSSETO	11
REGIO PARCO	4
TOTALE COMPLESSIVO	128

6. IPOTESI DI UN INCUBATORE PER L'ARTIGIANATO

Nell'ambito di questo programma è iniziata una discussione con il Comitato di Pilotaggio composto dalle Parti Sociali nella quale viene ipotizzata la creazione di un incubatore specifico per il settore artigianale. In questo confronto verranno definite con precisione quali azioni sono necessarie per la costituzione di un incubatore per le imprese artigiane localizzato nei locali disponibili presso l'ex Arsenale per la Pace, situato nella zona di P.ta Palazzo. L'ex Arsenale è stato recentemente ristrutturato per l'insediamento d'attività commerciali e di artigianato. Al suo interno è disponibile uno spazio di circa mq 362, che potrebbe essere adibito in parte alla creazione di un centro servizi ed in parte messo a disposizione di nuove imprese che ne avranno fatto richiesta. Questi spazi saranno concessi a condizioni agevolate per un periodo concordato di tre anni. Con il presente programma si provvederà a verificare se esistono le condizioni di sviluppo socio economiche per la creazione dell'incubatore, quali potrebbero essere i soggetti attuatori delle diverse azioni previste e a quali costi; in sostanza verranno studiate le possibilità e la fattibilità per una futura realizzazione nell'ambito del futuro quinto programma

7. LE TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI NELLE DIVERSE AREE

7.1 I CONTRIBUTI PER IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ESISTENTI NON INNOVATIVE ¤ 2.425.000,00

Nelle zone interessate esistono migliaia di piccole imprese per le quali si ritiene importante mantenere la collocazione e/o favorire il potenziamento. In questo ambito si ritiene di promuovere, nel corso del biennio 2001-2002, azioni di finanziamento in conto capitale a favore delle aziende presenti o che intendono rilocalizzarsi nelle aree individuate. Il contributo in conto capitale non potrà superare il 50% del costo complessivo del progetto e l'importo massimo erogabile sarà di ¤ 25.000,00 per ogni singola impresa.

AREE AMMESSE	
Area 1 (aree PRU): Via Artom, C.so Grosseto, Via Ivrea e Falchera	¤ 732.250,00
Area 2: S.Salvario e via Arquata	¤ 268.250,00
Area 3: Basso S. Donato	¤ 538.600,00
Area 4: Barriera di Milano	¤ 367.300,00
Area 5 Porta Palazzo	¤ 518.600,00

7.2 CONTRIBUTI PER SOSTENERE E FAVORIRE LE NUOVE IMPRESE ¤ 1.320.000,00

Si intende favorire e sostenere l'insediamento di nuove imprese nelle aree individuate. Creando una graduatoria specifica riservata alle nuove imprese si vuole incentivare le imprese a collocarsi in queste aree contribuendo così alla loro riqualificazione.

Il contributo in conto capitale non potrà superare il 50% del costo complessivo del progetto e l'importo massimo erogabile sarà di ¤ 25.000, 00 per ogni singola impresa.
Viene prevista la forma in conto gestione con le modalità indicate dall'art.5 comma 2 del D.M. 225/98

AREE AMMESSE	
Area 1 (aree PRU): Via Artom, C.so Grosseto, Via Ivrea e Falchera	
Area 2: S.Salvario e via Arquata	
Area 3: Basso S. Donato	EURO 1.320.000,00
Area 4:Barriera di Milano	
Area 5:Porta Palazzo	

7.3 CONTRIBUTI PER SOSTENERE E FAVORIRE IMPRESE INNOVATIVA ESISTENTI O NUOVE ¤ 750.000,00

Questa misura è volta a favorire l'insediamento o il consolidamento di imprese innovative in tutte le aree individuate. Il risultato positivo, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, conseguito con il Bando dell'anno 2001 porta a confermare quanto già previsto in detto Bando.

Sarà quindi costituita una graduatoria specifica riservata alle imprese innovative (intendendosi per tali quelle validate dall'apposita Commissione istituita presso l'Incubatore del Politecnico di Torino), destinando a questo intervento una quota parte delle risorse disponibili. Il contributo in conto capitale non potrà superare il 50% del costo complessivo del progetto e l'importo massimo erogabile sarà di ¤ 41.300,00 per ogni singola impresa,

AREE AMMESSE	
Area 1 (aree PRU): Via Artom, C.so Grosseto, Via Ivrea e Falchera	
Area 2 S.Salvario e Via Arquata	
Area 3 Basso S. Donato	EURO 750.000,00
Area 4 Barriera di Milano	
Area 5 Porta Palazzo	

7.4 AVVIO, CONSOLIDAMENTO O RILOCALIZZAZIONE DI IMPRESE IN PROPRIETA' ATC E COMUNALE ¤ 500.000,00

A favore delle imprese, comprese quelle che si costituiscono ex-novo, (per tali si intendono le imprese che si sono costituite nei 6 mesi precedenti la data di pubblicazione del Bando, ovvero, che si costituiranno entro i 90 giorni successivi alla scadenza dello stesso), sia tradizionali che innovative, che intendano avviare, consolidare o ricollocare la loro impresa in locali di proprietà Comunale o ATC, è previsto un contributo in conto capitale che non potrà superare il 50% del costo complessivo del progetto, per un importo massimo di ¤ 40.000 per ogni singola impresa.
Per queste imprese sarà costituita una specifica graduatoria

AREE AMMESSE	
Area 1, (aree PRU): Via Artom, C.so Grosseto, Via Ivrea e Falchera	
Area 2: S.Salvario e Via Arquata	
Area 3: Basso S. Donato	
Area 4: Barriera di Milano	¤ 500.000,00
Area 5: Porta Palazzo	
Ambiti: Urban 2, Circoscrizioni 5-6-10	

7.5 CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI CORTILI NELLA ZONA CRISPI NELL'AREA 4 (BARRIERA MILANO) ¤ 300.000,00

Questo intervento vuole sperimentare la possibilità di riqualificare attraverso la progettazione comune delle imprese presenti nei cortili siti nell'area 4 (Barriera Milano) a condizione che gli interventi siano realizzati secondo un progetto unitario di decoro ed immagine urbana coordinata a livello di singolo cortile.
Le domande saranno inserite in una specifica graduatoria, oggetto di istruttoria tecnica a cura di una specifica commissione. Il contributo in conto capitale non potrà superare il 50% del costo complessivo del progetto e l'importo massimo erogabile sarà di ¤ 30.000,00 per ogni singola impresa.

8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Pubblicizzazione dell'iniziativa: entro il 3 febbraio 2003
Avvio della campagna di comunicazione sulle pagine locali dei maggiori quotidiani (La Stampa, La Repubblica, Inserto Nord-Ovest del Sole 24ore), locandine e materiale specifico.
Sito internet del Comune di Torino e del soggetto attuatore.

Pubblicazione del Bando per la presentazione delle domande: entro 3 febbraio 2003.

Consultazione permanente e coordinamento delle azioni: costituzione di un comitato di pilotaggio con le associazioni delle imprese e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.
Termini di presentazione delle domande: 20 marzo 2003.
Termini per la realizzazione dei progetti: 12 mesi dalla data di presentazione della domanda.
Soggetto gestore dell'istruttoria delle domande e dell'erogazione dei contributi in conto capitale: soggetto attuatore di concerto con l'Amministrazione Comunale

Soggetto delegato alla validazione del carattere innovativo delle imprese: l'Incubatore costituito presso il Politecnico di Torino.

Assistenza tecnica per la compilazione delle domande di contributo: "Sportello Unico delle attività produttive" della Città di Torino e Associazioni Imprenditoriali, Soggetti attuatori dei PAS delle aree P.R.U.
Soggetto attuatore per il monitoraggio in itinere da individuare.
Totale spese tecniche di gestione previste: ¤ 220.000,00
Tutoraggio in itinere: soggetto da individuare con gara di evidenza pubblica.

ALLEGATI:

Individuazione topografica delle aree
Area 1, (aree PRU): Via Artom, C.so Grosseto, Via Ivrea e Falchera
Area 2 S.Salvario
Area 3 Basso S. Donato
Area 4 Barriera di Milano
Area 5 Porta Palazzo
Ambito Urban 2